

## **COMUNICATO STAMPA**

### **“ZERO AZIONI CONCRETE PER L’OBIETTIVO FAME ZERO”**

**La denuncia della Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP Italia):  
dopo il fallimento del vertice di Taormina, al G7 Agricoltura un’altra occasione persa  
per la lotta alla fame nel mondo**

Bergamo, 15/10/2017\_ Il G7 agricoltura di Bergamo si chiude con molte buone intenzioni ma **un sostanziale nulla di fatto per la lotta alla fame** e malnutrizione nella parte più povera del mondo. **Questa la valutazione della GCAP Italia**, coalizione di più di 60 organizzazioni della società civile, rappresentata a Bergamo da **Action, ActionAid, Cesvi, Oxfam e Save the Children**.

Ancora una volta, infatti, i Ministri dell’agricoltura dei paesi G7 **non hanno assunto impegni concreti**, di fronte all’aumento - per la prima volta in dieci anni - del numero degli affamati a livello globale: **salito da 795 a 815 milioni nel 2016**. Una condizione che investe anche **155 milioni di bambini e bambine**, colpiti da malnutrizione cronica e destinati quindi a non sviluppare il loro pieno potenziale.

Alla radice di questo “scandalo”, un sistema alimentare e agricolo ingiusto non in grado di garantire il diritto al cibo. Uno scenario aggravato dai conflitti e dall’impatto dei cambiamenti climatici, che colpiscono **tanti piccoli agricoltori, responsabili della produzione dell’80% del cibo a livello globale**. Uomini e donne costretti ogni giorno a combattere con il mancato accesso al credito, al mercato e alla formazione.

Dopo il fallimento del G7 di Taormina nello stanziare le risorse necessarie su questo tema, i sette Grandi **hanno così perso di nuovo l’occasione di definire azioni ambiziose per sollevare 500 di milioni di persone dalla fame e dalla malnutrizione entro il 2030**. Andando oltre mere dichiarazioni di intenti.

Nonostante il riconoscimento del ruolo centrale dei piccoli agricoltori - nel corso dei lavori del summit – GCAP ritiene infatti che questo obiettivo potrà essere raggiunto **solo passando da un modello di produzione agro-industriale intensivo ad uno agro-ecologico**, che coinvolga le associazioni di produttori e le organizzazioni della società civile. Aumentando inoltre i finanziamenti per l’adattamento dei piccoli produttori agricoli ai cambiamenti climatici, e promuovendo sistemi di produzione alimentare, che rendano il cibo accessibile alle fasce più vulnerabili della popolazione.

### **Cooperazione agricola e migrazioni: rimangono le ambiguità**

Il ruolo della **cooperazione agricola tra nord e sud del mondo** - in relazione al fenomeno migratorio – avrebbe dovuto essere al centro dell’agenda del summit. Tuttavia la dichiarazione finale del vertice contiene solo timidi accenni sul tema, confermando l’approccio delle politiche europee e statunitensi degli ultimi anni. Una visione securitaria, che ha portato a giustificare un

aumento dei fondi per la cooperazione allo sviluppo, **con il mero obiettivo del controllo delle frontiere** nei paesi di origine e transito dei flussi migratori.

Al contrario GCAP riconosce l'importanza dello sviluppo agricolo nell'intervenire sulle cause profonde delle migrazioni forzate, che coinvolgono oltre 65 milioni di persone nel mondo.

**Una sfida da affrontare in modo strutturale**, garantendo la coerenza delle politiche agricole, climatiche, commerciali, di investimento ed energetiche con lo sviluppo.

*“Crediamo che investimenti volti a raggiungere la sicurezza alimentare e nutrizionale possano costituire una parte della risposta all'incremento degli attuali flussi migratori nel medio e lungo periodo – dichiarano le organizzazioni presenti a Bergamo - Tuttavia la priorità della cooperazione agricola deve rimanere quella di garantire ai piccoli agricoltori, soprattutto donne e giovani, l'accesso ai mercati, al credito, alla formazione, all'assistenza tecnica, alle risorse. In altre parole a tutti quegli strumenti volti al miglioramento delle loro condizioni di vita. Ci auguriamo che l'Italia continui ad affrontare questo tema nelle prossime Ministeriali, a partire da quella Salute e delle Pari Opportunità.”*

**Ufficio Stampa ActionAid**

Francesca De Santis: 3407202483, [francesca.desantis@actionaid.org](mailto:francesca.desantis@actionaid.org)

**Ufficio stampa Oxfam Italia**

Maria Teresa Alvino: 348.9803541, [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

David Mattesini: 349.4417723, [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)